

COMUNE DI SURBO

PROVINCIA DI LECCE

MAROCCIA COSTRUZIONI s.r.l.

COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI INERTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART 214 E 216 D.LGS. 152/06 E S.M.I..

Elaborato:

REL. R1: RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE

Committente:

MAROCCIA COSTRUZIONI SRL - P.I. 03779100753

Sede Legale: via Imbriani n°15 – 73100 Lecce (LE)

Sede Cava: SP 44 Zona Industriale - 73010 Surbo (LE)

Cell: 0832.760262 – Pec: marocciacostruzioni@pec.it

Data:

GENNAIO 2022
Rev. 2.0

Progetto e consulenza tecnica:



MARTINAMBIENTE di GABRIELE MARTINA

Studio di consulenza ambientale
Viale Japigia n°41 - 73100 Lecce (LE)
Cell: 338.4290949

E-mail: martinambiente@libero.it
PEC: martinambiente@pec.it

I tecnici:

Gabriele MARTINA TARANTINO

Dott. In Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
Agrotecnico Laureato



Daniele MORELLI

Ingegnere



MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	3
UBICAZIONE IMPIANTO	4
DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI	6
DESCRIZIONI DELLE AREE DI IMPIANTO	6
<i>Area ufficio</i>	7
<i>Area di movimentazione</i>	7
<i>Verifiche sui rifiuti in ingresso, pesa e accettazione di rifiuti</i>	7
<i>Aree di stoccaggio rifiuti</i>	9
<i>Aree di selezione, lavorazione e di rifiuto cessato</i>	9
SISTEMA DI GESTIONE	11
IDENTIFICAZIONE RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA	12
OPERAZIONI DA EFFETTUARE SUI RIFIUTI	13
REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO	15
CICLI DI LAVORO	16
CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	17
<i>Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)</i>	17
<i>Acque</i>	17
<i>Emissioni in atmosfera</i>	17
<i>Rumore</i>	19
<i>Odori</i>	19
<i>Altre precauzioni</i>	19

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

OGGETTO: società MAROCCIA COSTRUZIONI S.R.L.. Comunicazione di Inizio Attività ai sensi degli artt. 214 e 216 D.Lgs. 152/06 e s.m. ed i. per un impianto di recupero di rifiuti inerti speciali non pericolosi, sito nel comune di Surbo (LE), sulla Strada Provinciale 44, Zona Industriale.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La società MAROCCIA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale in Lecce (LE) in via Imbriani n.15, iscritta alla CCIAA di Lecce REA 215225 e P.I. 03304810751, il cui Amministratore Unico è il Sig. Giuseppe Maroccia (C.F. MRCGPP72C02Z112U) nato il 02/03/1972 a Goppingen (DEU) e residente a Surbo (LE) alla via Luigi Pico n.1, è locatario di un terreno sito alla zona industriale di Surbo, alla via SP44.

La società MAROCCIA COSTRUZIONI S.R.L., in una porzione del terreno, intende avviare l'attività di recupero rifiuti chiedendo di essere iscritta nel registro delle imprese che recuperano rifiuti inerti speciali non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214-216 del D.Lgs 152/2006, tramite operazioni da svolgere sui rifiuti consistenti in:

- **[R13]** "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da [R1] a [R12]";
- **[R10]** "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia";
- **[R5]** "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche": recupero di materia con ottenimento di ex materie prime seconde (attualmente *End Of Waste*) per l'edilizia con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore nelle forme usualmente commercializzate.

La società ha conferito agli scriventi Dottore Gabriele MARTINA TARANTINO, iscritto al collegio degli Agrotecnici Laureati di Lecce e Brindisi al n.238, e all'Ingegnere Daniele MORELLI, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce al n.3575, l'incarico di redigere il presente progetto.

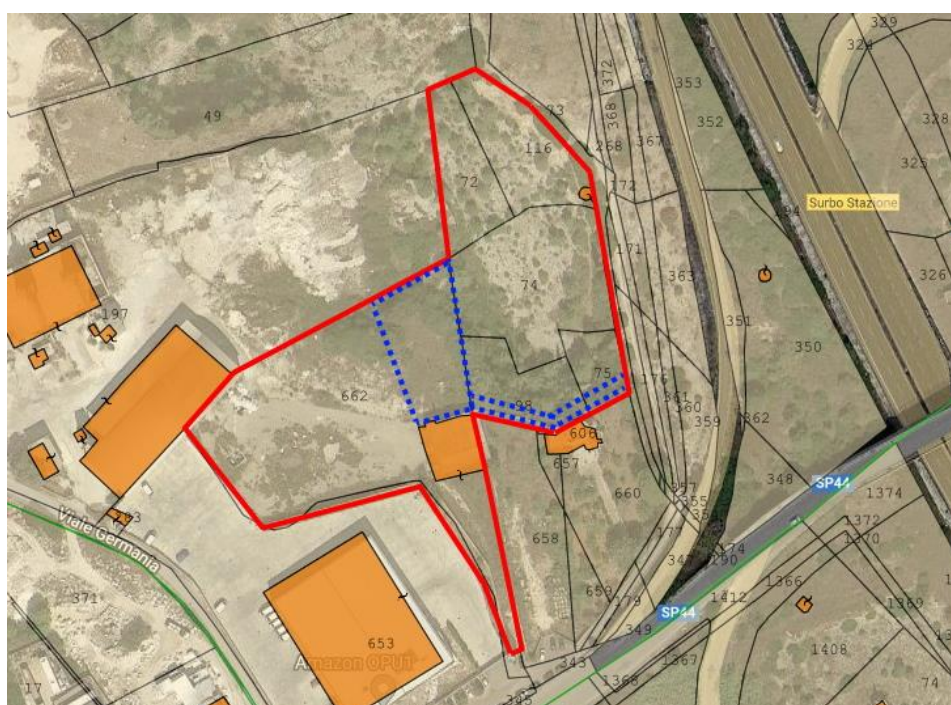
UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Il sito è ubicato nel territorio comunale di Surbo (LE) ed è facilmente raggiungibile percorrendo la S.P. 44 in direzione da viale Chiatante (Z.I. Surbo) verso il centro abitato del Comune di Surbo (LE).

L'intera area ricade nel territorio del Comune di Surbo (LE) censito al N.C.T. al foglio 18 particelle 72, 74, 75, 98, 116, 658, 662 per complessivi 12300 mq circa.

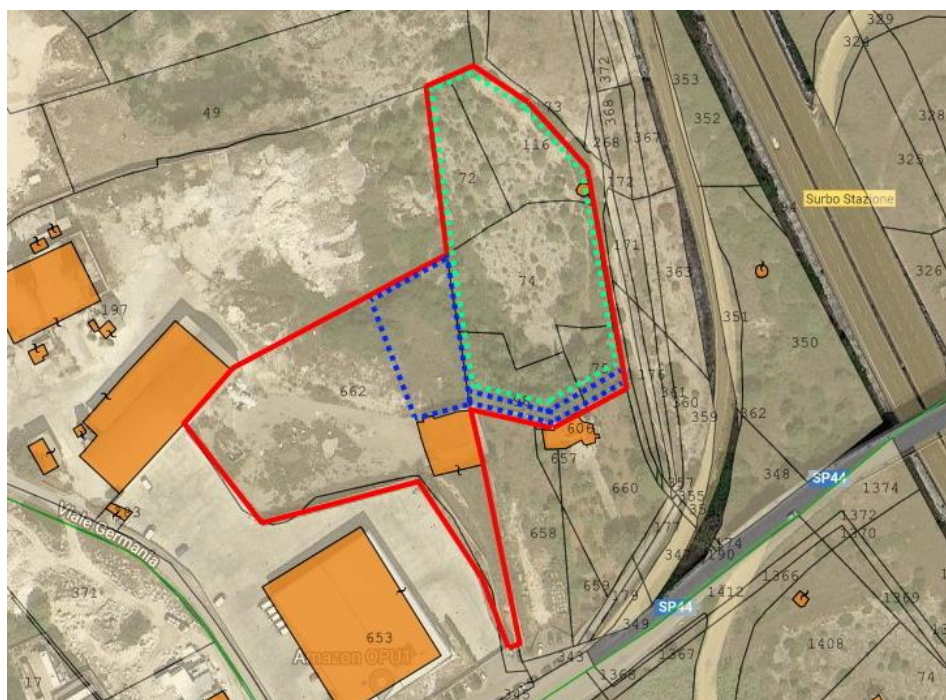


L'area in oggetto della presente comunicazione prevede l'utilizzo delle aree ricadenti nel foglio 18 particelle 75, 98, e parte della 662 per complessivi mq 1400,00 mq circa (tratteggiata in blu).



MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

All'interno dell'area in oggetto della presente comunicazione, nel foglio 18 particelle 72, 74, 75, 98 e 116, è presente una cava dismessa per la quale è stata richiesta autorizzazione di ripristino ambientale al SUAP del Comune di Surbo in data 18/10/2022 (si allega ricevuta del protocollo - **Ricevuta SUAP ripristino ambientale**); la cava ha un'estensione di circa 5488 mq circa e una volumetria di 44.400 mc (tratteggiata in verde).



All'interno della cava verranno depositati materiali di riempimento che proverranno:

- dall'esterno e dovranno essere trasportati in sito per essere ivi scaricati, livellati e compattati. Tali materiali saranno costituiti da "terre e rocce da scavo", la cui gestione sarà effettuata in conformità al D.P.R. 120/2017 nonchè alle Linee Guida n. 22/2019 redatte da SNPA;
- dall'impianto di recupero della Società Maroccia Costruzioni s.r.l., che a seguito di lavorazione dei rifiuti inerti hanno ottenuto la certificazione di qualifica di *End of Waste* (fine rifiuto) come previsto dal decreto Ministeriale 05/02/88;
- da impianti di rifiuti terzi regolarmente autorizzati dalla Provincia che a seguito di lavorazione ha ottenuto la certificazione di qualifica di *End of Waste* (fine rifiuto) come previsto dal decreto Ministeriale 05/02/88 e s.m.i. e/o Decreto Ministeriale 15/07/22.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

L'impianto di recupero dei rifiuti inerti, composto dall'area di deposito temporaneo [R13] e di lavorazione [R5] e [R10], sarà ricavato in una parte della proprietà dove si costruirà un basamento in cemento impermeabilizzato con pendenza tale da permettere la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia che saranno inviate all'impianto interrato di trattamento (vedere planimetria allegata **TAV G2 – RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE**).

L'area di proprietà è delimitata da recinzione alta m. 2,00, mentre l'ingresso è provvisto di cancello con un apertura di m 6 circa.

Dopo l'ingresso dell'impianto, verrà posizionata una pesa a ponte di portata 60 tonnellate; sul lato sinistro della pesa sarà situato l'ufficio/pesa ed un locale provvisto di bagno/doccia e spogliatoio. Dopo le operazioni di verifica documentale, i mezzi proseguiranno per andare a conferire i rifiuti nell'area di deposito temporaneo; sia l'ingresso che la strada di transito sarà su pavimentazione asfaltata.

L'impianto sarà approvvigionato da acqua tramite acquedotto, mentre gli scarichi delle acque derivanti dagli uffici, dai bagni e spogliatoi saranno convogliate per essere poi inviate alla rete di fognatura acque nere presente nella zona industriale.

Il collegamento alla rete elettrica avviene mediante derivazione dalla rete di distribuzione di bassa tensione e linea di consegna al quadro elettrico.

Sia per l'impianto idrico che per l'impianto elettrico sarà rilasciato, dalle Ditte esecutrici, dichiarazione di conformità ai requisiti di legge.

L'impianto essendo in zona industriale, risulta essere in luogo adeguato relativamente a eventuali vincoli e/o criteri di localizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti in quanto ricadente lontano sia da siti di interesse storico, ambientale e naturalistico, che da siti sensibili quali ospedali, scuole, ecc.

DESCRIZIONE DELLE AREE DELL'IMPIANTO

L'area di cava sorge su di un lotto di complessivi 12300 mq circa, mentre l'area destinata all'impianto di recupero rifiuti inerti è in totale di 1400 mq circa mentre l'area destinata allo scarico e stoccaggio/lavorazione dei rifiuti inerti è di 1200 mq.

Idealmente il lotto può essere sezionato in due grandi blocchi distinti:

- area che comprende: area di ingresso/uscita, ufficio tecnico/amministrativo con relativi servizi igienici, aree di transito e manovra, per un totale di 200,00 mq circa;
- area di lavorazione che comprende: area di conferimento e stoccaggio rifiuti inerti, area di selezione, area di lavorazione dei rifiuti con utilizzo dell'escavatore con benna frantumatrice, area di stoccaggio del rifiuto cessato (*End of Waste*), area di stoccaggio dei rifiuti eventualmente

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

prodotti dalle attività di recupero (opportunamente suddivisi e contraddistinti) per una superficie complessiva di 1200,00 mq circa.

Area ufficio

Entrando nell'impianto, sulla sinistra vi è un edificio in muratura nel quale ci saranno gli uffici tecnico/amministrativi, contabile e direzionale, i servizi igienici, doccia e spogliatoio.

Aree di movimentazione

L'impianto sarà dotato di un ingresso carrabile che porta su ampio piazzale di 1200 mq utilizzato sia per l'accettazione dei rifiuti in ingresso che per la movimentazione dei materiali da e per l'area di stoccaggio e lavorazione.

Il piazzale, come le vie di transito, saranno realizzate in asfalto.

Il piazzale sarà percorso principalmente da mezzi del tipo pesante e scarrabili.

Verifiche sui rifiuti in ingresso, pesa e accettazione rifiuti

I mezzi, dopo l'ingresso nell'impianto, vanno al sistema di pesatura composto da una pesa a ponte sulla quale i mezzi di trasporto contenenti i rifiuti si posizionano; la pesa sarà collegata elettronicamente agli uffici e ad un sistema di rilevamento del peso per la stampa delle bollette di pesa.

Si accede all'impianto tramite un cancello scorrevole che immette nel piazzale dove il veicolo viene fatto sostare per le verifiche da parte del personale addetto ai controlli per la regolarità amministrativa circa il rispetto dei requisiti prescritti dalle norme in materia di trasporto di rifiuti. Nella fattispecie vengono verificati: il possesso delle autorizzazioni al trasporto, la documentazione di trasporto ed il rispetto della corretta compilazione della modulistica.

Verificata la regolarità amministrativa della documentazione in possesso del trasportatore, verrà effettuata la pesatura del rifiuto da conferire e registrata nel computer da un software specifico.

Terminata la pesatura, si procederà ad una prima verifica visiva del contenuto trasportato, al fine di valutarne la corrispondenza rispetto a quanto dichiarato nella documentazione di trasporto e l'eventuale presenza di materiali estranei.

Qualora dall'esame visivo il contenuto del trasportato, ad insindacabile giudizio della Ditta, non dovesse risultare conforme, questo verrà respinto. Se risulta conforme, il rifiuto verrà indirizzato nelle aree di conferimento/stoccaggio.

I mezzi, dopo aver scaricato i rifiuti, torneranno sulla pesa all'ingresso per il completamento delle operazioni documentali.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Nello specifico, i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato, per quanto stabilito dal D.M. 152/2022 Allegato 1 comma b) “*verifiche sui rifiuti in ingresso*”, saranno sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari.

A tal fine, la normativa prevede che il produttore dell’aggregato recuperato si deve dotare di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal regolamento D.M. 152/2022. La Maroccia Costruzioni s.r.l. è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 rilasciata da organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente (Vedere certificato *Allegato – Certificazione 14001*), quindi il sopradDETTO sistema è integrato nel sistema di gestione ambientale.

Il sistema di gestione garantirà il rispetto dei seguenti obblighi con la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l’esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella I del presente Allegato, nell’area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l’analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Aree di stoccaggio rifiuti

I rifiuti in entrata o quelli provenienti dalle varie fasi di lavorazione, a seconda dei diversi modi di confezionamento (sfusi, in big-bags, in contenitori, ecc.) verranno stoccati nelle apposite aree predisposte e suddivise da new-jersey mobili i base alle quantità, su una superficie complessiva di 1200 mq (vedere planimetria allegata **TAV G1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E PLANIMETRIE**).

I cumuli di rifiuti saranno individuati e distinti con i codici CER assegnati.

Lo stoccaggio avverrà su piattaforma di cemento industriale impermeabilizzata.

L'area sarà dotata di zone di stoccaggio dedicate ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita, riconoscibili da un cartello identificativo, da destinare a impianti di recupero/smaltimento terzi autorizzati.

In prossimità delle zone di conferimento e stoccaggio saranno sempre presenti un numero idoneo di presidi di sicurezza (ad es. estintori e materiale assorbente).

Aree di selezione, lavorazione e di rifiuto cessato

Dopo l'accettazione si procederà all'area destinata al conferimento dei rifiuti nell'area di stoccaggio (vedere planimetria allegata **TAV G1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E PLANIMETRIE – Area stoccaggio rifiuti conferiti**); prima di passare alla fase di lavorazione vera e propria, si provvederà, se necessario, ad effettuare una selezione/eliminazione manuale di eventuali materiali estranei non conformi che verranno posizionati in cassonetti distinti per tipologia ed identificati da cartelli con descrizione del codice CER in un'area appositamente dedicata di 50 mq (vedere planimetria allegata **TAV G1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E PLANIMETRIE – Area stoccaggio rifiuti di scarto da selezione**) .

I rifiuti inerti da lavorare saranno successivamente caricati e movimentati, a mezzo pala gommata dotata di benna, nella zona di lavorazione dove è presente un escavatore provvisto di benna frantumatrice.

Secondo quanto previsto dal comma c) dell'Allegato 1 del D.M. 152/2022, *"processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore"* Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse, quali, a mero titolo esemplificativo:

- la macinazione,
- la vagliatura,
- la selezione granulometrica,

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

- la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Le operazioni di deposito/carico, la successiva lavorazione e scarico saranno tutte registrate sul registro di carico/scarico rifiuti.

Le attrezzature utilizzate, sia fisse che mobili, saranno le seguenti:

- Benna frantoio, MB BF90.3 S4;
- escavatore, Hitachi ZX240N-3;
- escavatore, Fiat Kobelco E165 Evolution;
- pala gommata Bobcat T650;

Vedere allegato **Schede attrezzature impianto Maroccia**.

Il processo di recupero, a seconda del tipo di materiale, si realizza tramite il compimento di tutte o alcune delle suddette fasi, ovvero di altri processi di tipo meccanico che consentano il rispetto dei criteri previsti dal presente regolamento.

Durante la fase di verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso il produttore sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non saranno miscelati.

In attesa del trasporto al sito di utilizzo, l'aggregato recuperato sarà depositato e movimentato nell'impianto in cui è stato prodotto e nelle aree di deposito adibite allo scopo.

I materiali in uscita saranno depositati a mezzo escavatore/pala gommata nelle varie aree di rifiuto cessato, separate da *newjersey* mobili, classificati in base alle diverse pezzature e tipologie risultanti dalla lavorazione (vedere planimetria allegata **TAV G1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E PLANIMETRIE – Area deposito rifiuto cessato**).

Una volta macinato e selezionato in base alla natura ed alla pezzatura, il materiale è recuperato (*End of Waste*) e, a seguito di verifiche analitiche come da norma, può essere utilizzato come:

- rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato; [R5];
- prodotto da materie prime secondarie in edilizia [R5]
- ripristino ambientale della cava [R10].

Secondo quanto previsto dall'Articolo 4 Allegato 2 del D.M. 152/2022 "*l'aggregato recuperato e' utilizzabile esclusivamente per gli scopi specifici elencati nell'allegato 2*", l'aggregato recuperato sarà utilizzato, secondo le norme tecniche di utilizzo di cui alla *Tabella 5*, per:

- a) la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- b) la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

- c) la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- d) la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- e) la realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- f) il confezionamento di calcestruzzi e miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili).

Per tutti gli utilizzi, ad esclusione di quelli di cui alla lettera d), è si applica la Marcatura CE come disposto dal regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011.

Il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto per la produzione di aggregato recuperato, Articolo 5, comma 2, 3 e 4, è attestato dal produttore mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta per ciascun lotto di aggregato recuperato prodotto. La dichiarazione sostitutiva sarà redatta utilizzando il modulo di cui all'Allegato 3 ed è inviata con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, all'autorità competente e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.

Si provvederà a conservare, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, copia della dichiarazione di cui al comma 2, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

Inoltre il produttore di aggregato recuperato conserverà per cinque anni, presso l'impianto di produzione o presso la propria sede legale, un campione di aggregato recuperato prelevato, alla fine del processo produttivo di ciascun lotto di aggregato recuperato, in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

SISTEMA DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1 e 2, la società Maroccia Costruzioni s.r.l. applica sia un sistema di gestione della qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 che UNI EN ISO 14001 certificati da un'organizzazione accreditata ai sensi della normativa vigente (vedere allegato – **Certificati 9001 e 14001**) atti a dimostrare il rispetto dei criteri di cui al regolamento D.M. 152/2022.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Il manuale della qualità sarà comprensivo di procedure operative per il controllo delle caratteristiche di conformità ai criteri di cui all'Allegato 1, del piano di campionamento e dell'automonitoraggio.

Come specifica la norma, le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, non si applicano alle imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, e alle imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO/USCITA

Di seguito sono dettagliatamente riportate le tipologie e i codici CER da autorizzare presso l'impianto, le quantità, la tipologia di recupero, ecc..

Per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati dal D.M. 152/2022 nella *Tabella 1, punto 1*, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella *Tabella 1, punto 2*.

Tabella 1 – Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato

1. RIFIUTI INERTI DELL'ATTIVITÀ DI DEMOLIZIONE E COSTRUZIONE

(Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

- 170101 Cemento
- 170102 Mattoni
- 70103 Mattonelle e ceramiche
- 170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
- 170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- 170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
- 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

2. ALTRI RIFIUTI INERTI DI ORIGINE MINERALE (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)

- 191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

OPERAZIONI DA EFFETTUARE SUI RIFIUTI

La società MAROCCIA COSTRUZIONI S.R.L. intende avviare l'attività di recupero rifiuti chiedendo di essere iscritta nel registro delle imprese che recuperano rifiuti inerti speciali non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi dell'artt. 214-216 del D.Lgs 152/2006, tramite operazioni da svolgere sui rifiuti consistenti in:

- **[R13]** *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12";*
- **[R10]** *"spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia";*
- **[R5]** *"riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche".*

Si richiede che il quantitativo della messa in riserva dei rifiuti in [R13] sia di 6000 tonnellate/anno, con uno stoccaggio istantaneo di rifiuti che non supererà le 100 tonnellate.

Da queste, a seguito di operazione [R5] o [R10], il quantitativo di rifiuti cessati sarà pari a 3000 tonnellate/anno, con la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle normative in base alla tipologia oppure per l'utilizzo in recuperi ambientali presso la cava di proprietà, così come previsto nel S.I.A. presentato nell'istanza di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale capitolo 2, paragrafo 2.2 *"Sistemazione, recupero e ripristino finale"*.

Si precisa che l'attività di trattamento [R5] e [R10] sui rifiuti destinati al recupero, dei quali si chiede l'autorizzazione, sarà svolta su un quantitativo che non supererà mai le 10 tonnellate/giorno, in quanto sarà di 9,6 tonnellate/giorno considerando 312 giorni lavorativi/anno.

La produzione di ogni tipologia di materiale sarà gestita per lotti garantendo la tracciabilità di ogni fase del processo, dalla verifica dei rifiuti in ingresso alla verifica della materiale inerte prodotto. Ogni lotto sarà sottoposto periodicamente alla verifica di conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Da eventuali operazioni di selezione iniziale sui rifiuti conferiti, se si verranno a generare dei rifiuti come plastica/carta/ferro, questi verranno stoccati in un'area apposita contrassegnata da cartello identificativo del C.E.R. e conferiti ad impianti terzi autorizzati al recupero/smaltimento degli stessi.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Le quantità gestibili di ogni singolo codice, indicate nella Tabella di seguito, sono da ritenersi indicative e quindi superabili, ferme restando le quantità massime trattabili, giornaliere ed annue e le capacità massime di stoccaggio, conformi ai quantitativi massimi di stoccaggio e lavorazione presenti negli Allegati del D.M. 05/02/1998.

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO E QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE		STOCCAGGIO ISTANTANEO RIFIUTI
		R13	R10/R5	
17.01.01	Cemento	4300 T/A	2300 T/A	100 Tonnellate
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	100 T/A	100 T/A	
17.05.04	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1500 T/A	500 T/A	
19.12.08	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce)	100 T/A	100 T/A	
TOTALE		6000 T/A	3000 T/A	

Tabella – Riepilogo quantità massime trattabili e capacità di stoccaggio

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

REQUISITI DI QUALITA' DELL'AGGREGATO RECUPERATO

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1, comma d.1 *"Controlli sull'aggregato recuperato"* la società Maroccia Costruzioni s.r.l., per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto garantirà il rispetto dei parametri di cui alla *Tabella 2*.

Per quanto riguarda il comma d.2) *"Test di cessione sull'aggregato recuperato"*, la società su ogni lotto di aggregato recuperato prodotto, ad esclusione di quelli destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alla Norma UNI EN 12620 con classe di resistenza $R_{ck}/l_{eq} \geq 15$ MPa, eseguirà il test di cessione per valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in *Tabella 3*.

Per la determinazione del test di cessione si applica l'appendice A alla norma UNI 10802 e la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2.

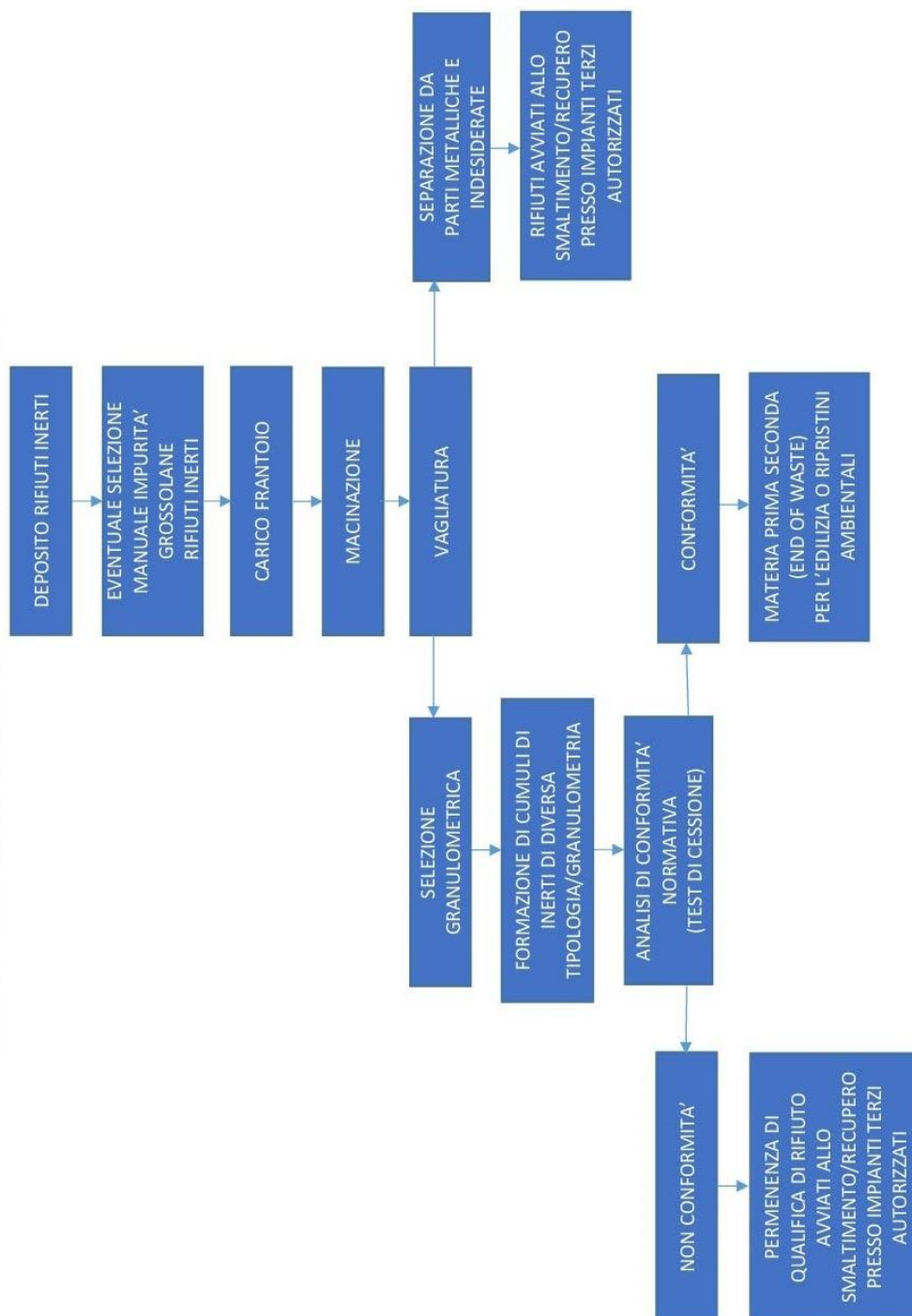
Successivamente, secondo quanto previsto dal comma e), per l'attribuzione della marcatura CE, si utilizzeranno le norme tecniche di riferimento della *Tabella 4*.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

CICLO DI LAVORO

L'intero processo può essere sinteticamente riassunto dal diagramma di flusso di seguito riportato.

DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE OPERAZIONI SVOLTE



MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

L'impianto di recupero inerti proposto, ai sensi della L.R. n.11 del 12.04.2001, non è assoggettabile:

- alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, di cui all'art. 5, in quanto non si identifica nell'allegato A, suddiviso negli elenchi A1, A2, A3;
- alla procedura di verifica di cui all'art. 16, in quanto non si identifica nell'allegato B, suddiviso negli elenchi B1, B2, B3.

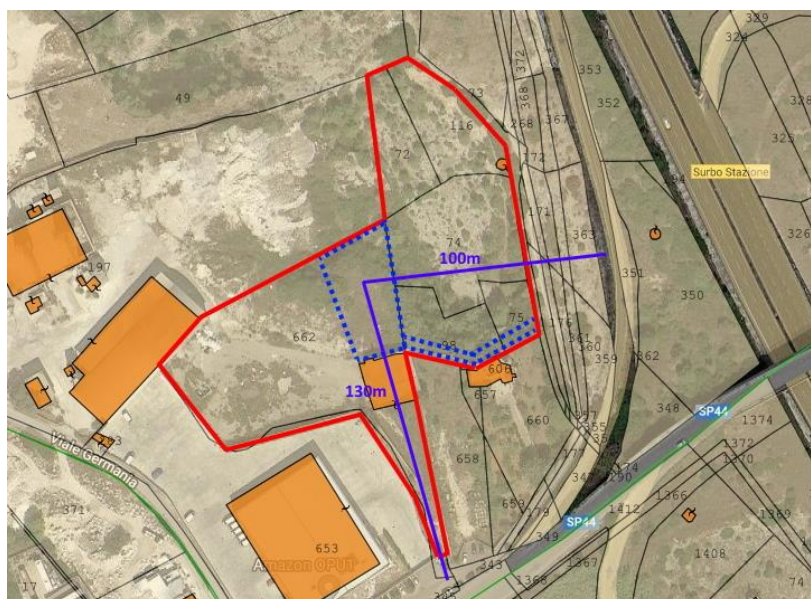
Inoltre, l'impianto non è soggetto alle valutazioni di cui al D. Lgs. 152/06 ed al D. Lgs. n.16 gennaio 2008 di correzione del 152/06, in quanto le attività di trattamento svolte sui rifiuti da autorizzare, riguarderà quantità totali inferiori alle 10 Tonnellate/giorno, così come stabilito nell'allegato IV al punto z.b), sui progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Acque

Il piazzale sarà dotato di opportuno sistema di raccolta delle acque meteoriche con sistema di smaltimento nei primi strati del suolo a mezzo di sub irrigazione (vedasi relazione tecnica **REL R2 - RELAZIONE ACQUE**, tavola grafica **TAV G2 - TRATTAMENTO E SMALTIMENTO ACQUE** e **RELAZIONE IDROGEOLOGICA**).

Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne le emissioni di inquinanti in atmosfera, l'area di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti sarà posizionata in una zona interna, situata ad una distanza superiore a 100m dalla recinzione dell'impianto.



MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Si allega alla presente relazione tecnica inerente la dispersione delle polveri in atmosfera (vedasi allegato – ***RELAZIONE EMISSIONE POLVERI***) specificando che le stesse saranno sicuramente sempre al di sotto di 5mg/Nmc in quanto i quantitativi annuali da lavorare sono minimi (meno di 3000 tonnellate/anno) con una lavorazione che non supererà mai le 10 tonnellate/giorno.

Si riportano di seguito procedure al fine della verifica ed eventuale contenimento delle emissioni:

- Al fine di limitare la dispersione di polveri durante il transito degli automezzi all'interno dell'area di impianto la stessa sarà costantemente inumidita con bagnature periodiche;
- Sarà essere predisposta ed attuata, qualora ve ne ricorra la necessità, una specifica procedura operativa che definisca le modalità di intervento in caso di dispersione accidentale di sostanze inquinanti;
- I cumuli di materiale a granulometria sottile, saranno protetti dall'azione del vento con appositi sistemi di copertura e/o sottoposti a bagnatura frequente;
- I veicoli che verranno utilizzati per il trasporto del materiale, saranno muniti di apposito telone anti polvere sui cassoni;
- Qualunque anomalia di funzionamento di eventuali sistemi di contenimento delle emissioni, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati dalla normativa di settore, comporterà la sospensione delle relative attività per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;
- L'esercizio e la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature di lavoro saranno tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione previsti in progetto.

I contributi saranno rappresentati dai gas di scarico emessi dagli automezzi e dalle macchine operatrici durante le fasi di ingresso/uscita dall'impianto, di conferimento, movimentazione, lavorazione dei rifiuti e dal normale traffico veicolare adiacente.

Nell'impianto verranno stoccati, movimentati e trattati rifiuti totalmente solidi non polverulenti, tali da non essere soggetti all'azione del vento.

Il trattamento del materiale stoccato avverrà in condizioni tali da evitare la dispersione di materiali polverulenti verso l'atmosfera, evitando di operare durante le giornate particolarmente ventose.

Non sono attese, quindi, significative emissioni di polveri che potrebbero determinare un impatto sulla componente atmosfera.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Per quanto concerne invece le emissioni derivanti dal traffico veicolare, si ritiene che queste non siano in grado di determinare un impatto sulla componente in questione.

Considerando le caratteristiche chimico/fisiche dei rifiuti stoccati e trattati nell'impianto e i loro quantitativi, si ritiene che tale impatto sulla componente atmosfera sia di bassa/nulla significatività.

Comunque, se lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle nuove attività di trattamento, delle quali si sta chiedendo l'autorizzazione, dovesse comportare la produzione di emissioni in atmosfera l'impianto sarà adeguato alle nuove esigenze.

Rumore

L'area di ubicazione dell'impianto non è sottoposta a zonizzazione acustica.

La normativa di riferimento è rappresentata dalla Legge Quadro 26.10.1995, n.447, la quale stabilisce i principi fondamentali di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 della Costituzione.

Si allega alla presente relazione fonometrica previsionale (vedasi relazione tecnica **RELAZIONE RUMORE**).

Durante lo svolgimento delle fasi lavorative sarà valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore, e, sulla base dell'analisi acustica condotta, in caso di superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente, saranno adottate le nuove misure di prevenzione e protezione per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.

Odori

Le fonti di odori nell'impianto sono principalmente riconducibili a quelle emesse dalla circolazione degli autocarri conferitori.

Si ritiene pertanto che tale impatto sia da considerarsi di bassa o nulla significatività, e comunque, non imputabile alle nuove attività di lavorazione rifiuti richieste nella presente relazione.

Altre precauzioni

- Verrà eseguita manutenzione periodica delle macchine utilizzate per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
- Lo stoccaggio dei rifiuti avverranno solo su superfici impermeabilizzate, dotata di sistema di drenaggio;
- Verranno rispettate tutte le misure antinfortunistiche e antirumore previste dalle norme vigenti.

MAROCCIA COSTRUZIONI P.I. 03779100753	ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA ARTT. 214-216 DEL D.LGS. 152/2006
RELAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA AMBIENTALE	Revisione: 2.0

Infine, si allega alla presente relazione tecnica, dichiarazione attestante che le attività previste, delle quali si chiede lo svolgimento, non rientrano fra quelle soggette al certificato di prevenzione incendi.

Lecce, 11/01/2023.

Il committente:

Giuseppe MAROCCIA

Amministratore Unico MAROCCIA COSTRUZIONI S.R.L.



I tecnici:

Gabriele MARTINA TARANTINO

Dott. In Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
Agrotecnico Laureato



Daniele MORELLI

Ingegnere

